

GIUSEPPE BASIRICÒ

# *I ricordi di un fanciullo*

(MEMORIE AUTOBIOGRAFICHE)



# *I ricordi di un fanciullo*

*(MEMORIE AUTOBIOGRAFICHE)*

GIUSEPPE BASIRICÒ

## Presentazione

*Se «I RICORDI DI UN FANCIULLO» è la prima opera di narrativa prodotta da Giuseppe Basiricò, bisogna ritenere che essa è stata sottoposta ad un lungo processo di elaborazione interiore, col concorso della mente e dell'anima, nel frequente richiamo memoriale di immagini, sequenze vive di fatti e di ambienti, divenute sostanza dei trascorsi esperienziali, lievito attuale d'osservazioni, di tratti, di vibrazioni affettive.*

*L'Autore recupera e rivive il proprio bagaglio di ricordi, riaccompagna se stesso in un cammino reale per le strade della sua famiglia, traducendo in espressioni genuine di confidenza discorsiva momenti e sensazioni di stupore, di gioia, d'attesa, di sogno, la verifica delle previsioni carezzate, l'accettazione degli imprevisti, delle novità, in termini di appropriazione graduale, completa.*

*Gli avvenimenti sono riportati con immediatezza puntuale, senza artificio retorico, poiché la dovizia descrittiva nasce dalla capacità innata di leggere dentro di sé, di capire gli altri, di cogliere il linguaggio della natura, fatto di palpiti, di colori, di slargamenti spaziali che spingono il cuore a proiezioni colloquiali con persone e cose, a rompere solitudini ed egoismi, a vivere la propria dimensione umana, economica, sociale in piena consapevolezza, nella dignità individuale libera e serena, ricca di vitalità spirituale, di speranza, di ottimismo.*

*Ci si unisce volentieri a Pino nelle varie tappe d'una fetta*

*d'infanzia, movimentata da trasferimenti senza traumi, vissuta come una continua esplorazione intima e del mondo esterno.*

*Agisce sul carattere in divenire la conoscenza comparativa di luoghi e situazioni, riguardo ai quali ogni particolare serve a lumeggiare approcci ed abitudini attive, a rendere efficacemente la presenza di un protagonista, che vede, comprende, interpreta, giustifica, passando tra insufficienze e miglioramenti, valorizza ogni nuovo aspetto, s'impadronisce di circostanze e di dettagli assimilandoli in patrimonio crescente della coscienza e dell'intelletto.*

*Elemento ricorrente é la progressione spontanea delle riflessioni e delle analisi, che dall'angusto e dal peculiare si dilatano in ampiezza e profondità di constatazione paesaggistica e di fantasia, significanti predisposizione generosa a superare chiusure singolari in una visione di rapporti e di coinvolgimenti con la natura, l'umanità, oltre il finito, il contingente.*

*Romanzo autobiografico, nel filone romantico scevro di stitracchiamenti lacrimosi, il libro si qualifica in modo originale con il suo realismo oggettivo, nel quale i fenomeni assumono configurazione sorgiva; e la stessa componente psicologica conserva una sua essenzialità, senza indulgere ad elucubrazioni complicate e gravose.*

*La vicenda si snoda attraverso episodi costitutivi di un tutto unitario, nel quale le pause risultano stimolanti e procurano una sospensione trepida prima di riprendere il prosieguo dell'esposizione.*

*È un lavoro che acquista connotati complessi, che investono il campo sociologico ed educativo, propri della nostra storia civile e culturale, in cui la figura del padre, della madre, dei compagni di scuola, dei parenti, persino del gatto e dei cani si stagliano vive ed eloquenti e si muovono verso di noi a fornirci testimonianza di condizioni e di requisiti attraverso manifestazioni congeniali, vere, icastiche.*

*Ogni pagina propone il segno d'una partecipazione effettiva, del fanciullo e dell'uomo, ad un tenore di vita, nel quale il gradimento del necessario esclude la bramosia del superfluo e s'identi-*

*tifica con l'agiatezza; risalta la soddisfazione del lavoro onesto e decoroso, corroborata da equilibrio morale, la contentezza tranquilla del guadagno, l'entusiasmo di ricreazioni ludiche, di passatempo venatori, l'esaltante incontro con il territorio, con i campi aridi o feraci nel susseguirsi delle stagioni, allorquando la siccità e la pioggia, la disgrazia e il lieto evento, le ricorrenze festive o dolorose sono riferite integralmente, trasmesse nella loro autenticità inconfondibile.*

*Giuseppe Basiricò dedica ai suoi figli il messaggio di sentimenti e di ideali intramontabili, il tesoro di semplicità, di limpidezza di umanità da lui registrato.*

*Va, tuttavia, affermato che l'inestimabile contenuto di valori, la nobiltà di sentire e la compostezza di vivere, la fede e la probità di chi ama e soffre in chiave di servizio alla famiglia, alla società, al prossimo, operata con spirito di solidarietà ad ogni livello, ci riguardano direttamente, sollecitano la parte migliore di noi ad enuclearci coerentemente senza freni e riserve, per sciogliere diaframmi ed incrostazioni, frantumare muraglie divisorie fra tutti gli uomini, per un contributo incisivo all'accrescimento globale di questa nostra vita, che, malgrado pesanti risvolti negativi, è bella, ricca, fascinosa, degna di essere vissuta e tesaurizzata come dono ineguagliabile di Dio.*

Salvatore Giurlanda

## PREMESSA

*Dopo lunga e meditata incertezza, mi sono deciso a narrare alcuni episodi della mia fanciullezza che, poichè riferiti ad un periodo storico e ad un contesto sociale in rapida trasformazione, rappresentano delle esperienze non più ripetibili.*

*Tali esperienze ho ritenuto degne di essere conosciute dai miei ragazzi affinché, nell'era in cui benessere e consumismo rischiano d'inaridire i sentimenti, e automobili, telefoni, televisori e computers condizionano vita e formazione culturale dei giovani, impossessandosi sempre più dei loro stimoli emotivi, essi possano ritrovare interesse per le cose semplici e amore per la natura.*

*Ritengo, infatti, grave errore educativo quello di allontanare i bambini dalla conoscenza della natura, intesa non come didattico e astratto studio scientifico di essa, ma come rapporto empirico continuato, affinché ciascuno possa, per conto proprio, scoprirne le regole nascoste e trarre profitto dalla sua inesauribile capacità di stimolo al gusto estetico e ad una delicata sensibilità emotiva.*

*Ai miei ragazzi, a cui leggerò queste pagine nelle serate invernali, nella calda intimità familiare, affido il mio modesto lavoro, augurandomi che cumulate alle loro esperienze, ne arricchiscano il bagaglio di valori e di sentimenti, uniche armi per una valida difesa dal mortificante compromesso e dal malcostume oggi dilagante.*